

UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015





DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018

Secondo il regolamento CE 1221/09, al Reg UE 1505/2017 e al Reg UE 2018/2026

dati aggiornati al 31/12/2018



INDICE

1 L	A POLITICA PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ	8
2 IL	NUOVO SISTEMA COBAT	9
;	2.1 COBAT®: UN SISTEMA MULTI-FILIERA: RIFERIMENTO AL QUADRO NORMATI 9	VO
	2.1.1 ATTIVITÀ, SERVIZI ED ORGANIZZAZIONE INTERNA	10
3 IL	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	14
:	3.1 LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DEL COBAT	14
4 V	ALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	17
,	4.1 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	17
	4.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	18
	4.3 DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	20
	4.3.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME	20
	4.3.2 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	21
	4.3.3 CONSUMO DI ENERGIA	21
	4.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA	24
	4.3.5 USO DI SOSTANZE CHE DISTRUGGONO L'OZONO	26
	4.3.6 SCARICHI IDRICI	26
	4.3.7 RIFIUTI PRODOTTI	26
	4.3.8 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED USO DEL SUOLO IN RELAZION ALLA BIODIVERSITA'	
	4.4 DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	28
	4.4.1 LA RACCOLTA	28
	4.4.2 LE EMISSIONI DA RACCOLTA E TRASPORTO	37
	4.4.3 L'ATTIVITA' DI RICICLO	39
5 L	A PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CONSORZIO	40
	5.1 LA PARTECIPAZIONE AD EVENTI	41



5.2 STRUMENTIED ATTIVITA EDITORIALI	42
6 PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI	43
7 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	48
8 INFORMAZIONI AL PUBBLICO	48
INDICE DELLE TABELLE	
Tabella 1 – I numeri del COBAT (2018)	10
Tabella 3 - Registro degli aspetti ambientali diretti significativi	18
Tabella 4 - Registro degli aspetti ambientali indiretti significativi	19
Tabella 5 - Materie prime utilizzate totali, esclusa acqua	20
Tabella 6 - Consumo risorse idriche	21
Tabella 7 - Utilizzo diretto di energia	22
Tabella 8 - Consumi energetici legati ai viaggi compiuti dal personale COBAT®	23
Tabella 9 - Emissioni di gas serra dalla sede	25
Tabella 10 - Emissioni indirette di gas serra prodotte dagli spostamenti del personale COBAT	25
Tabella 11 - Altre emissioni indirette di inquinanti gassosi prodotte dagli spostamenti del persona COBAT	
Tabella 12 - Rifiuti prodotti	27
Tabella 13 - Raccolta batterie al piombo esauste in Italia per regione svolta da COBAT® (tonnellat ultimo triennio	
Tabella 14 - Raccolta di batterie portatili esauste in Italia per regione svolta da COBAT (tonnellate ultimo triennio	
Tabella 15 - Raccolta Cobat di RAEE (tonnellate) – ultimo triennio	32
Tabella 16 - Raccolta Cobat® batterie e pile portatili ultimo triennio (tonnellate)	35
Tabella 17- % categorie dei mezzi di trasporto in uso alla rete dei raccoglitori Cobat® (2013, 2017 6	
Tabella 18 - Km percorsi ed accumulatori al piombo esausti raccolti (t)	35
Tabella 19 - Km percorsi e pile portatili raccolte (t)	36
Tabella 20 - Km percorsi e RAEE raccolti (t)	36



Tabella 21 - Km percorsi e PFU raccolti (t)	37
Tabella 22 - Emissioni indirette da raccolta e trasporto (t) - ultimo triennio	37
Tabella 23 - Prodotti per la comunicazione (unità)	41
Tabella 24 - Numero degli eventi e delle attività di comunicazione organizzati dal Cobat®	41
Tabella 24 - Obiettivi ed attività chiuse nel 2018	44
Tabella 25 - Obiettivi ed attività 2018-2020 con il loro stato di avanzamento (in verde i nuovi obiet	
	40
INDICE DELLE FIGURE	
Figura 1 – L'organigramma di Cobat®	12
Figura 2 – Mappa della localizzazione della sede, in Roma	13
Figura 3 - Inquadramento territoriale sito	13
Figura 4 – Certificati rilasciati al COBAT	14
Figura 5 – Interazioni tra processi	15
Figura 6 – Ripartizione geografica degli impianti di riciclo di cui si avvale Cobat®	40
INDICE DEI GRAFICI	
Grafico 1 - Consumo carta	20
Grafico 2 - Consumo toner	20
Grafico 3 - Consumi materie prime pro capite	20
Grafico 4 – Consumi idrici (m³)	21
Grafico 5 – Consumi idrici pro capite	21
Grafico 6 - Consumo energia elettrica	22
Grafico 7 - Consumo metano	22
Grafico 8 - Consumi energia pro capite	22
Grafico 9 – Consumi spostamenti in aereo	23
Grafico 10 — Consumi spostamenti in treno	23
Grafico 11 — Consumi spostamenti in auto	23



Grafico 12 — Totale consumi spostamenti	24
Grafico 13 — Emissioni gas serra sede (elettricità/metano)	25
Grafico 14 – Emissioni gas serra pro capite (elettricità/metano)	25
Grafico 15 — Totale emissioni sede	25
Grafico 16 — Totale emissioni sede pro capite	25
Grafico 17 – Emissioni spostamenti personale	25
Grafico 18 — Emissioni spostamenti personale pro capite	25
Grafico 19 – Totale emissioni spostamenti personale	26
Grafico 20 — Totale emissioni spost. personale pro capite	26
Grafico 21 — Altre emissioni spostamenti personale	26
Grafico 22 — Altre emissioni spostamenti personale pro capite	26
Grafico 23 — Rifiuti prodotti - carta	27
Grafico 24 – Rifiuti prodotti - toner	27
Grafico 25 — Rifiuti pro capite - carta	27
Grafico 26 — Rifiuti pro capite - toner	27
Grafico 27 — Raccolta batterie al piombo per regione	29
Grafico 28 – Totale raccolta batterie al piombo	29
Grafico 29 – Raccolta batterie portatili per regione	31
Grafico 30 – Totale raccolta batterie portatili	31
Grafico 31 – Raccolta RAEE	32
Grafico 32 – Raccolta RAEE -dettaglio raggr. R-5	32
Grafico 33 – Totale raccolta RAEE	33
Grafico 34 - Em. da raccolta e trasporto Piombo	37
Grafico 35 - Em. specifiche da raccolta e trasporto Piombo	37
Grafico 36 - Em. da raccolta e trasporto Pile	38
Grafico 37 - Em. specifiche da raccolta e trasporto Pile	38
Grafico 38 - Em. da raccolta e trasporto RAEE	38
Grafico 39 - Em. specifiche da raccolta e trasporto RAEE	38



Grafico 4o - Em. da raccolta e trasporto PFU	38
Grafico 41 - Em. specifiche da raccolta e trasporto PFU	38
Grafico 42 - Em. complessive di CO2 da raccolta e trasporto accumulatori piombo, pile, RAEE e PFU	





LETTERA DEL PRESIDENTE

Il documento che il lettore si accinge a consultare rappresenta la Dichiarazione Ambientale di Cobat, redatta secondo gli standard indicati dal Regolamento (UE) n. 2017/1505 (Emas) nell'ambito dell'adesione volontaria dell'azienda al sistema di ecogestione ed audit.

Lo scopo che si intende raggiungere è presentare le funzioni del Consorzio e gli aspetti ambientali diretti legati alle attività svolte presso la sede di Roma, considerando altresì quelli indiretti connessi ai flussi di raccolta e riciclo dei rifiuti gestiti dal Consorzio che coinvolgono molteplici "attori" distribuiti su tutto il territorio nazionale (produttori del rifiuto, raccoglitori, trasportatori, impianti di riciclo, enti locali territoriali e loro aziende).

Viene presentato, inoltre, il Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, implementato dal Consorzio sia per gestire gli aspetti ambientali, sia per definire gli obiettivi ed i traquardi per il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

Il documento raccoglie ed analizza i principali dati relativi alla gestione ambientale del Consorzio ed è redatto integralmente ogni tre anni.

Va sottolineato che tale documento è stato redatto nel corso di un importante periodo di transizione per Cobat. In data 10 maggio 2018 l'assemblea dei soci di Cobat ha deliberato la scissione del Consorzio, in ottemperanza alle recenti novità normative inerenti la pubblicazione del modello di Statuto RAEE, in attuazione del D.lgs 49/2014.

In funzione della sopracitata delibera, con operatività dal 1º giugno 2018, Cobat si è scisso in più entità:

Cobat RIPA Consorzio rifiuti di Pile e Accumulatori

Cobat RAEE Consorzio rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Cobat Servizi Consorzio che gestisce tutte le attività operative

Cobat Servizi (in seguito Cobat®) si impegna ad aggiornare almeno annualmente i dati qui contenuti ed a sottoporli ad esame e convalida da parte del Verificatore Ambientale.

Il Presidente

Ing) Giancarlo Morandi



1 LA POLITICA PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ

La politica per l'ambiente e la qualità è la dichiarazione di intenti che il Consorzio intende trasmettere a tutto il personale, ai fornitori, ai cittadini, agli Enti pubblici e privati, alle istituzioni e a tutti i soggetti coinvolti o interessati alla filiera della raccolta, trattamento e riciclo dei rifiuti gestiti da Cobat[®].

Essa rappresenta il quadro di riferimento attraverso cui, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, vengono fissati gli obiettivi che Cobat Servizi intende perseguire nell'ambito delle proprie prestazioni ambientali e di qualità, in un'ottica di miglioramento continuo.

ROMA, o5 giugno 2018

Cobat® aiuta le aziende a perseguire uno sviluppo sostenibile che apporti benefici non solo all'ambiente, ma anche all'intero sistema economico nazionale, riducendo gli sprechi e generando nuove materie prime in un'ottica di economia circolare, guidato dai valori della trasparenza, dell'efficienza, e della sostenibilità.

L'adozione di un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente rientra in una più ampia visione strategica, volta ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi statutari al minimo costo per i propri consorziati e per gli altri clienti, sia in termini ambientali sia in termini economici.

Attraverso la presente Politica Ambientale, Cobat® si impegna a:

- 1. agire sempre conformemente allo Statuto, nel pieno rispetto della legislazione, regolamentazione e normativa applicabile, ponendo particolare attenzione all'aggiornamento continuo degli obblighi di conformità;
- adottare una gestione del sistema secondo criteri di massima efficacia ed efficienza affinché siano garantite le istanze dei propri consorziati e di tutti i clienti;
- monitorare il mercato e la sua evoluzione al fine di garantire la competitività del sistema nei confronti di altri sistemi concorrenti;
- 4. sottoporre a miglioramento continuo la gestione ed il monitoraggio delle informazioni e dei dati inerenti le proprie attività di raccolta e trattamento dei rifiuti;
- 5. investire nell'aggiornamento e nella crescita del proprio know-how;
- 6. orientare i propri programmi ambientali verso la ricerca del miglioramento continuo delle prestazioni dirette e indirette, utilizzando appositi indicatori di prestazione per il monitoraggio nel tempo dei risultati ottenuti;
- favorire il dialogo con tutti i principali portatori di interesse pubblici e privati del Consorzio, al fine di soddisfare le aspettative di ciascuno di essi;
- 8. promuovere la ricerca di soluzioni sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico tese a massimizzare il riciclo di tutte le frazioni dei materiali e rifiuti gestiti dal Consorzio.

La presente Politica per la qualità e l'ambiente costituisce il riferimento per la definizione di obiettivi di miglioramento.

Tutto il personale è responsabile di agire coerentemente con quanto definito nella Politica. A tal fine, la Direzione garantisce la sua attuazione, diffusione e comprensione anche attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento di tutti i soggetti implicati nella raccolta e riciclo dei rifiuti. Inoltre, con la collaborazione del Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, la Direzione verifica l'andamento del Sistema, la sua adeguatezza ed efficacia, riesaminando periodicamente gli obiettivi, definendo traguardi e programmando azioni correttive per l'implementazione del Sistema stesso. Sarà cura di Cobat® aggiornare il pubblico sui risultati raggiunti, attraverso la Dichiarazione Ambientale e la rivista Ottantadue.

Il Presidente

Ing. Giancarlo Morandi

Il Direttore Generale

Pott. Michele Zilla



2 IL NUOVO SISTEMA COBAT

2.1 COBAT®: UN SISTEMA MULTI-FILIERA: RIFERIMENTO AL QUADRO NORMATIVO

Nel mese di maggio 2018 Cobat ha effettuato una riorganizzazione consortile che ha mutato profondamente l'assetto precedente, dando vita ad una pluralità di consorzi Cobat.

Cobat® è la grande piattaforma italiana di servizi per l'economia circolare. Attraverso un network logistico e di impianti capillarmente diffuso sul territorio nazionale, garantisce un servizio efficiente di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo di qualsiasi tipologia di rifiuto, ottimizzando i costi e abbattendo le emissioni in atmosfera con ritiri "a chilometro zero".

Sono oltre 70 i Punti Cobat, aziende autorizzate alla raccolta e allo stoccaggio dei rifiuti, selezionati da Cobat®, e 24 gli impianti di recupero e trattamento partner, distribuiti in maniera omogenea in tutta Italia. In questo modo, Cobat® è in grado di garantire i più alti standard qualitativi ad ogni latitudine, con un servizio ritagliato sulle esigenze logistiche e organizzative di ogni impresa.

Cobat RIPA è il più importante consorzio italiano per la raccolta e il riciclo di pile e accumulatori esausti, che si avvale dell'esperienza trentennale di Cobat nella gestione del fine vita di questa tipologia di prodotti. Consorzio di diritto privato, senza scopo di lucro, coerente alle disposizioni di legge imposte ai Sistemi Collettivi, in relazione al Decreto Legislativo 188/2008, è un sistema di raccolta e riciclo accreditato al Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CdCNPA). Leader del mercato, gestisce oltre la metà delle pile e degli accumulatori immessi al consumo nel Paese.

Cobat RAEE è il consorzio per la raccolta e il riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), inclusi i moduli fotovoltaici, che si avvale dell'esperienza trentennale di Cobat nella gestione del fine vita di questa tipologia di prodotti. Consorzio di diritto privato, senza scopo di lucro, coerente alle disposizioni di legge imposte ai Sistemi Collettivi di finanziamento, in relazione Decreto Legislativo 49/2014, è un sistema di raccolta e riciclo accreditato al Centro di Coordinamento RAEE (CDCRAEE).

TYRE Cobat è una società consortile, regolamentata dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2011, n. 82, per la raccolta e il riciclo di pneumatici fuori uso, che si avvale dell'esperienza trentennale di Cobat nella gestione del fine vita di questa tipologia di prodotti.

Si dichiara che l'organizzazione persegue e rispetta il quadro normativo sopra delineato adeguandosi alle nuove disposizioni di legge.



Tabella 1 – I numeri del COBAT (2018)

Dati organizzativi	
Organico	26 persone
Produttori e Importatori aderenti	Oltre 1.200 imprese
Aziende di raccolta	72 imprese
Impianti di riciclo di cui si avvale il consorzio	25 imprese
Valore della produzione riferito al 2018¹	58 milioni di euro
Codice NACE di riferimento	46 e 39
Risultati operativi pile ed accumulatori	
Accumulatori al piombo raccolti	116.000.297 kg
Pile ed accumulatori portatili raccolti (non al	1.266.421 kg
piombo)	
Risultati operativi RAEE	
RAEE domestici raccolti per categoria:	
R1 (freddo e clima):	3.610.025 kg
R2 (altri grandi bianchi):	2.565.152 kg
R ₃ (TV e monitor):	8.813.213 kg
R4 (IT e Consumer electronics):	3.677.015 kg
R5 (sorgenti luminose):	75.454 kg
Risultati operativi Pneumatici	
Pneumatici raccolti:	2.008.750 kg

2.1.1 ATTIVITÀ, SERVIZI ED ORGANIZZAZIONE INTERNA

Cobat®, nello svolgimento della propria attività, si attiene rigorosamente a criteri di concorrenzialità, economicità, efficienza e trasparenza.

Il Consorzio ha la finalità di razionalizzare, organizzare e gestire la raccolta ed il trattamento di rifiuti provenienti da beni o prodotti, in particolare per quelli che i produttori/importatori, o i loro sistemi collettivi o individuali, affidano allo stesso la gestione a fine vita. Sono esclusi i rifiuti per i quali è previsto per legge un Consorzio Obbligatorio.

- 2. Il Consorzio, nel perseguimento delle proprie attività istituzionali svolge, su tutto il territorio nazionale, le sequenti attività:
 - a. Avviare al trattamento, al riutilizzo, al recupero ed al riciclo, secondo i principi dell'economicità, dell'efficienza e della sostenibilità ambientale, i rifiuti raccolti, favorendo attività di riciclo che utilizzino sempre le migliori tecniche disponibili, in termini di tutela della salute e dell'ambiente, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente. Ove il Consorzio si avvalga di sistemi di riciclo di altra Nazione, le spedizioni di rifiuti dovranno avvenire nel pieno rispetto del Regolamento Comunitario per il Trasporto Transfrontaliero di rifiuti, come all'epoca vigente e di tutte le disposizioni di legge al momento applicabili.

¹ Il valore della produzione dell'anno precedente (2017) è molto più alto in quanto l'organizzazione non era ancora coinvolta dalla scissione, la diminuzione è quindi dovuta non ad una contrazione dell'attività bensì alla riorganizzazione consortile.

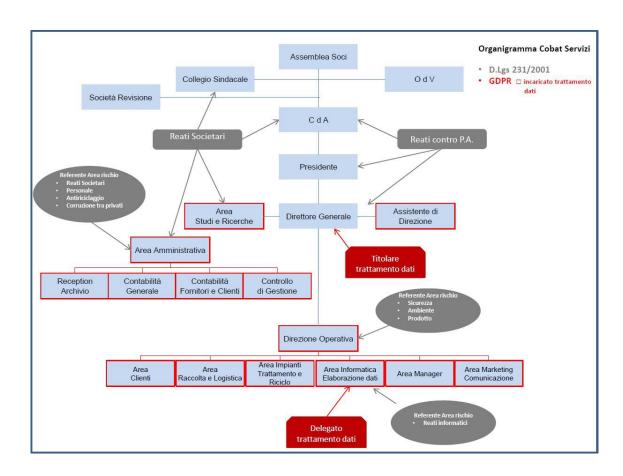


- b. Acquisire rifiuti provenienti dal mercato nazionale ed internazionale, quando ciò sia nell'interesse dei propri Consorziati;
- c. Cedere e/o intermediare rifiuti e beni.
- 3. Il Consorzio eroga servizi di indagine di mercato e di ricerca e sviluppo tecnico- scientifico per il miglioramento tecnologico del ciclo del trattamento, riciclo o avvio allo smaltimento di rifiuti raccolti.
- 4. Il Consorzio può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni, anche complementari e sussidiarie, comunque strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui agli articoli precedenti. Il Consorzio, in via esemplificativa e non esaustiva, può tra l'altro:
 - a. sottoscrivere apposite convenzioni con le strutture che effettuano raccolte differenziate istituite dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti solidi urbani;
 - b. stipulare contratti per lo svolgimento delle attività consortili, ivi compresi accordi e contratti con persone fisiche o giuridiche, enti locali territoriali e loro aziende per i fini del presente statuto.
- 5. Il Consorzio, purché strettamente connesse e/o strumentali alle finalità consortili, può effettuare operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie.
- 6. Il Consorzio può promuovere azioni dirette a pubblicizzare la opportunità e/o la necessità della raccolta e del riciclo dei rifiuti di cui al comma 1 del presente articolo.
- 7. Il Consorzio può collaborare con enti nazionali o stranieri per contribuire alla salvaguardia e alla sostenibilità ambientale nel settore della raccolta e riciclo dei rifiuti di cui al comma 1 del presente articolo.
- 8. Il Consorzio, limitatamente alle proprie finalità consortili, può rappresentare le imprese consorziate presso le autorità locali, regionali, nazionali, europee ed extraeuropee.
- 9. Il Consorzio potrà definire con appositi Regolamenti le norme tecniche atte a disciplinare le diverse fasi della propria attività.

L'organigramma nominativo è riportato nella Figura 1 nella sua versione di maggio 2019; il Rappresentante della Direzione coincide con il Direttore Generale.



Figura 1 – L'organigramma di Cobat®





GLI UFFICI DI COBAT

COBAT svolge la propria attività nel centro di Roma, presso l'edificio sito in Via Vicenza, 29 (Figura 2).





La zona, nei pressi della Stazione Termini, è caratterizzata dalla presenza di numerosi edifici di pregio architettonico, con un elevato tasso di urbanizzazione. La sede è ben collegata con i mezzi di trasporto pubblici, consentendo di limitare gli spostamenti con mezzi privati o taxi.

Figura ${}_3$ - Inquadramento territoriale sito





3 IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

3.1 LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DEL COBAT

Nel 2004 COBAT ha avviato l'iter per l'implementazione di un Sistema Integrato Qualità e Ambiente secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, ottenendo la doppia certificazione nel dicembre 2004 (vedi figura 4), rinnovata periodicamente in guesti anni.

Lo scopo di tale processo è quello di pervenire ad un miglioramento delle capacità di gestione e di tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti gestionali nonché di quantificare e monitorare gli aspetti ambientali diretti e indiretti inerenti le attività svolte, al fine di soddisfare le aspettative dei consorziati e di tutti gli attori della filiera della raccolta e riciclo dei rifiuti di pile ed accumulatori, ma anche, più recentemente, dei RAEE e degli Pneumatici Fuori Uso (PFU).

Figura 4 – Certificati rilasciati al COBAT

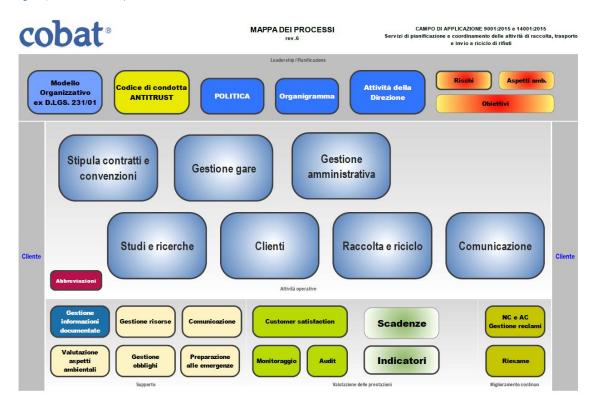




I processi individuati e analizzati dal Consorzio, gestiti in accordo alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, sono schematizzati nella Figura 5.



Figura 5 – Interazioni tra processi



La documentazione di sistema comprende:

- la Mappa dei Processi: permette di accedere a tutta la documentazione del sistema integrato di gestione;
- le Procedure: descrivono le modalità operative di svolgimento delle attività, individuano le responsabilità, i ruoli e le unità organizzative coinvolte; definiscono i criteri e le modalità di registrazione delle attività svolte e la gestione della relativa documentazione;
- le Istruzioni operative: istruzioni di lavoro specifiche, relative ad attività e/o aspetti per i quali è necessario un dettaglio maggiore rispetto a quanto contenuto nelle relative procedure.

Il Sistema di Gestione così implementato è attualmente sottoposto ad un continuo controllo della sua adeguatezza mediante sia verifiche interne che verifiche da parte di Ente Terzo accreditato.

In linea con quanto esplicitamente previsto dalla UNI EN ISO 14001:2015, è stata effettuata l'analisi del contesto attraverso un'analisi quali-quantitativa che utilizza:

- l'analisi SWOT dell'intera organizzazione Cobat;
- la valutazione quali-quantitativa sulla scorta di quanto previsto dall'UNI nel quaderno della qualità n.2 "Fattori del contesto e parti interessate".

I fattori del contesto analizzati, in particolare, sono divisi in:

- Componente fisica
 - Ambiente naturale
 - Ambiente artificiale
- Componente sociale
 - o Aspetti culturali
 - o Aspetti etici



- Sicurezza e protezione
- Pubblico interesse e P.A.
- o Fattori demografici
- Componente economica
 - Ambiente competitivo
 - o Redditività
 - o Prestazione efficienza organizzativa
 - Gestione della rete di fornitura
 - o Partnership
 - Mercato
 - Prestazioni economico finanziarie

Le esigenze e aspettative delle parti interessate sono valutate in tre step:

- 1) Correlazione tra la parte interessata e il singolo fattore (in scala da 1 scarsa correlazione a 3 alta correlazione)
- 2) Significatività (in scala da 1 poco significativo a 3 molto significativo)
- 3) Rischio, dato dal prodotto tra correlazione e significatività.

La tabella a seguire sintetizza la valutazione del rischio Cobat, limitata alle parti interessate per le quali sia individuata una correlazione

Valutazione del rischio																
Fattori del contesto>		Corr.	Compon	ente fisica		Com	ponente so	ciale					onente eco	nomica		
Parti interessate	Cod		Α	В	С	D	Е	F	G	Н	- 1	J	K	L	M	N
Dipendenti	1	x	2	9	6	3	3		3	6		6				2
Manager	3	x										3	9	2	2	6
Proprietari	4	X				2				3					3	3
Azionisti	5	x														
Clienti	6	X	9	3	2	3	3			2			4		2	6
Fornitori	7	x		3		3	3			4		6	3			3
Autorità/Enti regolatori	9	x	6			6	2			2					9	
Banche	10	x														2
Pubblica opinione	17	X	2													
Concorrenti	18	x								3		2	2		3	
Collettività	19	X													4	



4 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali è effettuata secondo una procedura che Cobat® ha elaborato per determinare gli impatti sull'ambiente più o meno significativi connessi alle attività svolte.

Gli aspetti ambientali associati all'attività di Cobat® si differenziano tra quelli diretti, riconducibili alle attività svolte presso la sede amministrativa di Roma (in essa includendo anche le attività svolte da fornitori esterni per la manutenzione delle attrezzature ed impianti) e quelli indiretti, indotti da terzi lungo la filiera della raccolta, trasporto, stoccaggio e riciclo, rispetto ai quali il Consorzio può esercitare un'influenza, ma non un controllo diretto.

Gli aspetti ambientali diretti ed indiretti individuati, oltre che valutati in termini di loro significatività, come sarà più avanti descritto, sono stati altresì rapportati ad una lista di temi ambientali di riferimento, avendo per ciascun tema preventivamente determinato la possibilità della sua applicazione alle due categorie generalmente identificate con l'insieme degli aspetti ambientali diretti (attività della sede), e l'insieme degli aspetti ambientali indiretti (attività di raccolta e stoccaggio, trasporto e riciclo).

La metodologia utilizzata nella presente Dichiarazione Ambientale, per determinare la significatività di ciascun aspetto ambientale, è basata su una valutazione quali-quantitativa degli aspetti ambientali.

La soglia di significatività è stata posta pari a 10, in quanto corrispondente al valore che identifica, con buona approssimazione, la transizione per l'Organizzazione tra il poter esercitare un controllo ed il poter esercitare soltanto un'influenza sugli aspetti ambientali presi in considerazione.

E' importante comprendere che la graduatoria finale degli aspetti in funzione della significatività risente fortemente del grado di controllo e gestione degli stessi da parte dell'Organizzazione; ciò rende conto di come aspetti ambientali non secondari possano posizionarsi ben al di sotto della soglia di significatività, a causa della impossibilità intrinseca, da parte dell'Organizzazione, di poterli governare.

Le fasi di valutazione includono:

- Valutazione della Rilevanza Interna (RI);
- Valutazione della Rilevanza Esterna (RE);
- Probabilità/Frequenza di accadimento (PFA);
- Possibilità Miglioramento Tecnologico (MT).

Per gli aspetti ambientali identificati come indiretti sono previste le seguenti ulteriori fasi:

- Valutazione della significatività intrinseca (SI);
- Valutazione del livello di controllo gestionale (CG).

4.1 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli associati alle attività che COBAT gestisce in maniera diretta e sono riferiti alle attività svolte nella sede.

La Tabella 3 riporta gli aspetti ambientali diretti il cui esito di significatività sia stato superiore alla soglia fissata nella procedura di valutazione degli aspetti ambientali (pari a 10).



Tabella 2 - Registro degli aspetti ambientali diretti significativi

Aspetti ambientali individuati	Condizioni esercizio	Esito	Significativo
Emissioni gas serra (GHG) spostamento personale	Normale	18,67	SI
Emissioni gas serra (GHG) della sede	Normale	13,61	SI
Consumo di materie prime e materiali ausiliari - carta	Normale	11,11	SI
Consumo di energia elettrica (ENE)	Normale	10,89	SI

4.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono quelli indotti da terzi lungo la filiera della raccolta, trasporto, stoccaggio e riciclo (per le sole batterie al piombo esauste) di rifiuti, rispetto ai quali il Consorzio può esercitare un'influenza, ma non un controllo diretto.

La Tabella 3 riporta gli aspetti ambientali indiretti il cui esito di significatività sia stato superiore alla soglia fissata nella procedura di valutazione degli aspetti ambientali (pari a 10).



Tabella 3 - Registro degli aspetti ambientali indiretti significativi

Aspetti ambientali individuati	Tema Ambientale	Condizioni esercizio	Esito	Significativo
Emissioni di gas serra dalla raccolta e stoccaggio dei RAEE	Gas serra (GHG)	Normale	15,85	SI
Emissione di gas serra in fase di raccolta e trasporto dei RAEE	Gas serra (GHG)	Normale	14,45	SI
Emissione di gas serra in fase di raccolta delle batterie	Gas serra (GHG)	Normale	14,45	SI
Emissione di gas serra durante il trasporto delle batterie	Gas serra (GHG)	Normale	14,45	SI
Emissioni di gas serra dalla raccolta e stoccaggio delle pile portatili	Gas serra (GHG)	Normale	13,78	SI
Emissione di gas serra nelle fasi di raccolta e stoccaggio delle pile portatili	Gas serra (GHG)	Normale	12,67	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di raccolta e trasporto dei RAEE agli impianti di riciclo o smaltimento	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	12,22	SI
Emissioni in atmosfera in fase di trasporto batterie	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	12,22	SI
Emissioni veicolari in atmosfera durante la fase di raccolta batterie	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	12,22	SI
Consumi energetici legati alla raccolta e al trasporto dei RAEE	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Consumi energetici in fase di raccolta e stoccaggio batterie	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Consumi energetici legati al trasporto delle batterie	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Emissione di gas serra nelle fasi di raccolta e trasporto pneumatici fuori uso	Gas serra (GHG)	Normale	10,89	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di raccolta delle pile portatili	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	10,67	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di trasporto delle pile portatili agli impianti di riciclo o smaltimento	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	10,67	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di raccolta e trasporto degli pneumatici fuori uso agli impianti di riciclo	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	10,67	SI
Consumi energetici legati al trasporto e allo stoccaggio delle pile portatili	Consumo energia (ENE)	Normale	10,22	SI
Consumi energetici legati al trasporto delle pile portatili	Consumo energia (ENE)	Normale	10,22	SI
Consumi energetici legati alla raccolta e al trasporto dei pneumatici fuori uso	Consumo energia (ENE)	Normale	10,22	SI



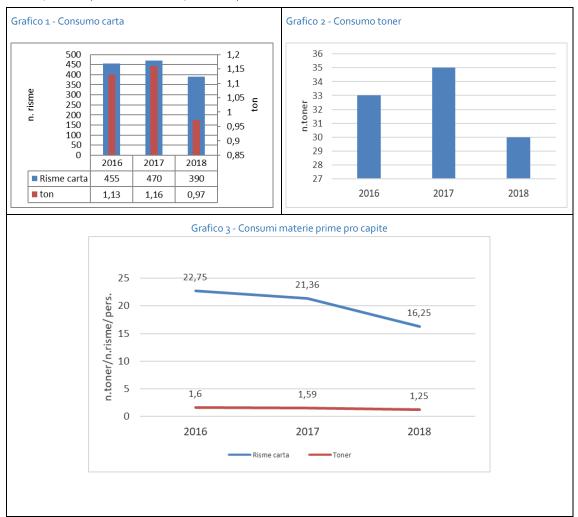
4.3 DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

In riferimento agli indicatori chiave previsti dall'Allegato IV, lettera C), comma 2), lettera a) del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e al Reg UE2018/2026, tra di essi non si ritiene di significato l'indicatore v) biodiversità come descritto al comma 2), lettera c), punto v) nella forma di "«utilizzo del terreno», espresso in m² di superficie edificata", trattandosi la sede COBAT® di uno stabile sito in zona centrale di Roma, in via Vicenza n. 29. Nel rispetto del Regolamento di cui sopra, si dichiara comunque che la superficie della sede misura circa 600 m² di superficie utile.

4.3.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME

Le materie prime che il Consorzio utilizza nel proprio ufficio sono principalmente carta e toner per stampanti. La Tabella 6 riporta le quantità di prodotti utilizzati negli ultimi 3 anni. Con riferimento alla carta, si riporta il consumo sia in numero di risme utilizzate sia in peso equivalente. In riferimento ai criteri previsti nell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e al Reg UE 2018/2026, per la quantificazione della produzione totale annua, conformemente a quanto previsto nell'allegato alla lettera C), comma 2, lettera d), punto ii), è stato utilizzato il numero di addetti, compresa la dirigenza, pari a 24 unità.

Tabella 4 - Materie prime utilizzate totali, esclusa acqua





I grafici mostrano una flessione dei consumi/pro capite nel triennio che tiene conto sia dei volumi in gioco, sia dell'incremento del numero dell'organico rispetto al 2017.

4.3.2 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

L'analisi dei dati del triennio 2016 -2018 evidenzia una sostanziale stabilità nell'uso delle risorse idriche, impiegate per utilizzo sanitario, pulizie e irrigazione. Anche in questo caso i grafici mostrano una flessione dei consumi/pro capite nel triennio che tiene conto dell'incremento del numero dell'organico rispetto al 2017.

Grafico 4 – Consumi idrici (m³) Grafico 5 – Consumi idrici pro capite 533 530 500 439 23,5 400 300 22,5 22 200 21,5 100 21 0 20.5 2016 2017 2018 2016 2017 2018

Tabella 5 - Consumo risorse idriche

4.3.3 CONSUMO DI ENERGIA

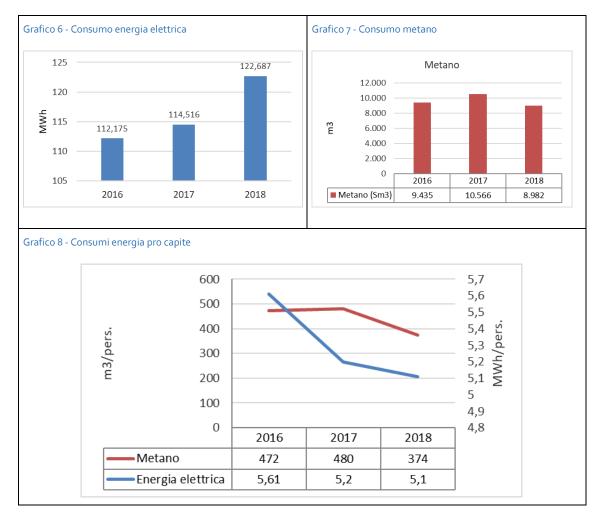
4.3.3.1 UTILIZZO DIRETTO DI ENERGIA

Gli utilizzi diretti di energia da parte del Consorzio sono rappresentati da gas metano, impiegato per il riscaldamento degli ambienti e per l'acqua calda sanitaria, e dall'elettricità per il condizionamento e l'illuminazione dei locali, oltre che per l'alimentazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche in dotazione agli uffici.

La Tabella 8 riporta l'andamento dei consumi energetici negli ultimi 3 anni.



Tabella 6 - Utilizzo diretto di energia



Per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, il trend degli ultimi due anni risulta in aumento; nel 2018 il +7% è dovuto in particolare al raffrescamento dei locali durante il periodo estivo. La diminuzione dei consumi/pro capite tiene invece conto di due nuovi addetti in organico rispetto all'anno precedente. L'attuale sede di COBAT®, inoltre, fa utilizzo di fonti rinnovabili mediante pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria.

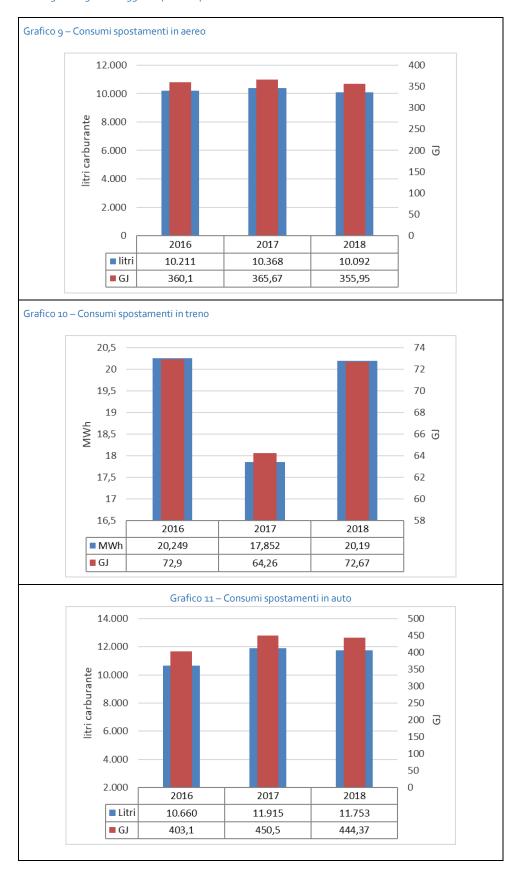
Per quanto invece riguarda i consumi da gas metano, nel 2018 si è registrata una flessione rispetto al 2017 del - 15%, la quale è sostanzialmente riconducibile alle esigenze di riscaldamento della sede durante i mesi invernali; considerando condizioni climatiche nel periodo invernale pressochè invariate rispetto all'anno precedente, la diminuzione trova riscontro in un netto risparmio in termini energetici.

Relativamente agli automezzi, COBAT® non possiede veicoli di proprietà, e quando vi è la necessità di servirsi di vetture, queste vengono generalmente noleggiate o vengono utilizzate auto proprie, in questo caso con rimborso determinato sulla base delle tabelle di rimborso chilometrico di ACI.

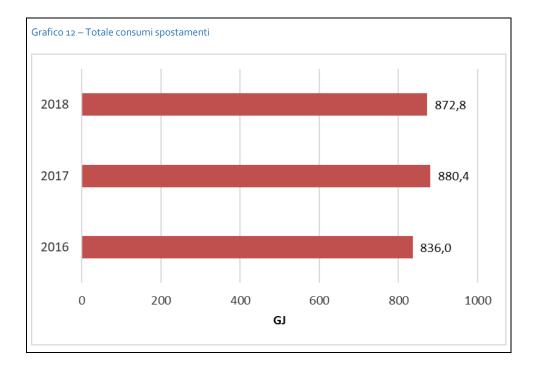
La Tabella 7 fa riferimento ai consumi energetici relativi alle modalità di spostamento del personale COBAT®, ed è stata elaborata a partire dalle fatture e rimborsi spese per viaggi e trasferte. In particolare, la tabella riporta i consumi energetici calcolati sulla base di coefficienti specifici per tipologia di carburante e di modalità di trasporto.



Tabella 7 - Consumi energetici legati ai viaggi compiuti dal personale COBAT®







Nel 2018, come si può constatare da tabelle e grafici sopra riportati, si è registrata una lieve diminuzione dei consumi energetici legati sia all'utilizzo dell'aereo (pari al -2,6%), sia all'utilizzo dell'autovettura (pari a -1,4%), a cui è corrisposto un aumento dei consumi legati all'utilizzo del treno (+13,1%).

Tali tendenze sono il risultato di una politica interna di COBAT® sempre più orientata all'utilizzo del treno rispetto all'aereo, sia per ragioni di impatto ambientale, sia per ragioni di costo.

Il computo dei dati relativi agli spostamenti è ricavato da fatture e rimborsi spese per viaggi e trasferte ed è riportato sulla base di coefficienti specifici per tipologia di carburante e modalità di mezzo di trasporto.

4.3.3.2 UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

COBAT® utilizza energia rinnovabile nella propria sede tramite pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria.

Sul fronte dell'energia elettrica, COBAT® ha stipulato nell'aprile 2019 un contratto per la fornitura di energia esclusivamente da fonte rinnovabile, con un nuovo gestore, Etruria Luce Gas S.p.A che a differenza del precedente gestore rilascerà al Consorzio il certificato di garanzia della provenienza dell'energia erogata (100% green).

4.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'impianto di riscaldamento nella sede di Via Vicenza 29 è autonomo e gestito da COBAT.

Esso è costituito da 3 caldaie, posizionate sul terrazzo, sottoposte a controllo annuale.

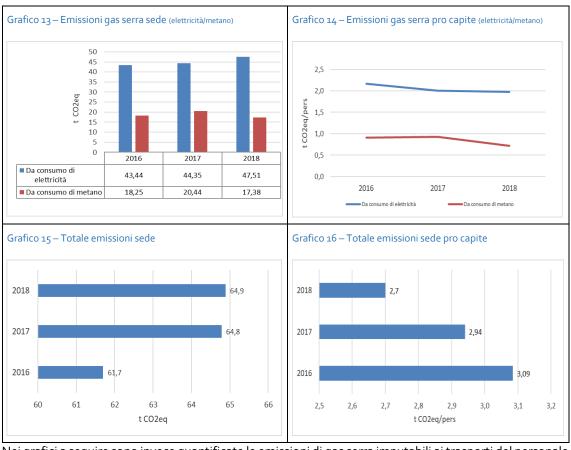
Le emissioni di gas a effetto serra per l'ufficio sono state stimate a partire dai consumi energetici annui utilizzando i fattori di caratterizzazione per l'effetto serra sviluppati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC, 2006). I valori riportati nella Tabella 8 sono riferiti all'intero ciclo di vita dei vettori energetici utilizzati includendo dunque anche le emissioni inerenti la fase di produzione e distribuzione



dei combustibili e i servizi ausiliari, in accordo con il Protocollo sui gas serra sviluppato dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) e dal World Resources Institute (WRI).

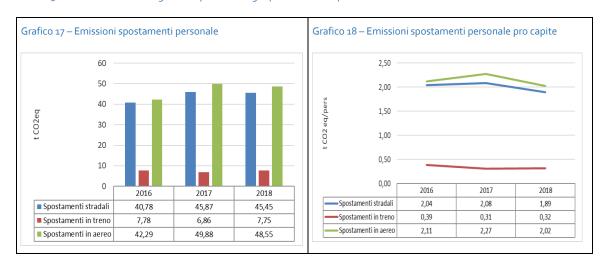
Le emissioni sono espresse in termini di CO₂ equivalente.

Tabella 8 - Emissioni di gas serra dalla sede



Nei grafici a seguire sono invece quantificate le emissioni di gas serra imputabili ai trasporti del personale COBAT®.

Tabella 9 - Emissioni indirette di gas serra prodotte dagli spostamenti del personale COBAT





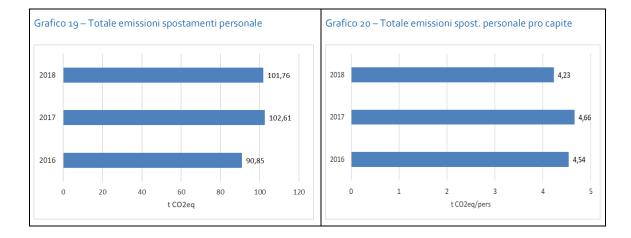
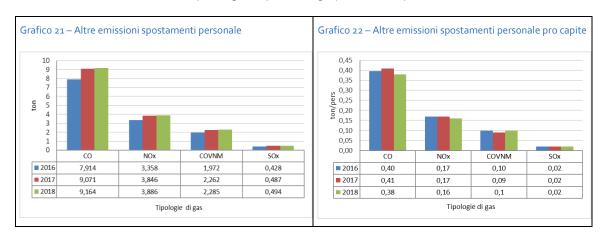


Tabella 10 - Altre emissioni indirette di inquinanti gassosi prodotte dagli spostamenti del personale COBAT



4.3.5 USO DI SOSTANZE CHE DISTRUGGONO L'OZONO

All'interno dell'ufficio è presente un impianto di condizionamento, costantemente manutenuto, che utilizza i gas refrigeranti R-410° (21 kg) e R-407C (24 kg); tali gas non sono pericolosi per lo strato di ozono (ODP= Ozone Depletion Potential/Potenziale di riduzione dell'ozono pari a 0,000) ma possono esserlo per l'effetto serra in caso di perdite dai circuiti (GWP = Global Warming Potential/Potenziale di Riscaldamento Globale se paragonato alla CO2; GWP (R-410A) = 1890; GWP (R-407C) = 1600).

Nel 2018 non sono state aggiunte, da parte della ditta di manutenzione, quantità di questi gas nei circuiti e pertanto non ci sono state perdite in atmosfera.

4.3.6 SCARICHI IDRICI

L'attività svolta negli uffici di COBAT® comporta l'emissione di scarichi idrici di natura esclusivamente civile che confluiscono nella rete fognaria.

La quantità scaricata dal COBAT® corrisponde pertanto al consumo idrico, salvo la quantità utilizzata per l'innaffiamento delle piante.

4.3.7 RIFIUTI PRODOTTI



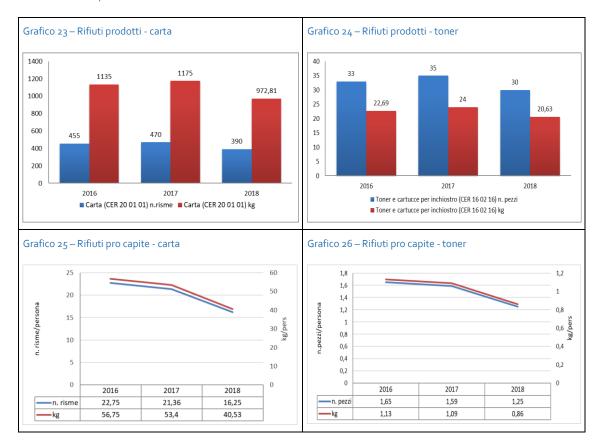
I rifiuti prodotti dal Consorzio sono esclusivamente di tipo urbano, rappresentati principalmente da materiale per ufficio (Tabella 13).

Per quanto riguarda i toner delle stampanti e delle fotocopiatrici è attivo un servizio di raccolta differenziata completamente gratuito mediante una convenzione con AMA Roma SpA, che si serve della società Ecorei Srl.

Il servizio funziona su chiamata, e prevede il ritiro del contenitore pieno e la consegna di un nuovo contenitore vuoto.

Il rifiuto costituto da carta e cartone, proveniente dagli uffici e dalla sistemazione degli archivi, è raccolto in maniera differenziata grazie alla raccolta porta a porta effettuata da AMA Roma SpA.

Tabella 11 - Rifiuti prodotti



4.3.8 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITA'

L'attività svolta negli uffici non produce emissioni sonore significative verso l'esterno; l'unica fonte di emissione sonora, benché minima, può essere considerato il sistema di compressione utilizzato nell'impianto di climatizzazione.

Negli uffici non sono presenti trasformatori elettrici o apparecchiature che contengono PCB/PCT, né è presente amianto nelle strutture edili.



In termini di consumo del suolo in relazione alla biodiversità, si segnalano per la palazzina di via Vicenza:

- 270 mq di superficie impermeabilizzata coperta;
- 140 mq superficie impermeabilizzata scoperta.

Per un uso totale del suolo di 410 mq.



4.4 DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Le conformità normative indirette sono quelle legate alla legittimità degli operatori con i quali COBAT® pone in essere contratti o accordi per i servizi connessi alla gestione dei rifiuti svolta dal Consorzio.

Nella selezione delle aziende di raccolta, COBAT® accerta il rispetto delle prescrizioni normative, ovvero l'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di gestione dei rifiuti e l'autorizzazione allo stoccaggio di rifiuti gestiti dal Consorzio, mentre per gli impianti di trattamento le autorizzazioni all'esercizio dell'attività rilasciate dagli enti preposti. L'operatività svolta dalle aziende di raccolta e dagli impianti di trattamento, non essendo direttamente gestita dal Consorzio, genera degli aspetti ambientali necessariamente indiretti per COBAT®.

Tali aspetti ambientali indiretti sono stati ricondotti sostanzialmente alle attività di:

- ✓ raccolta e trasporto;
- ✓ riciclo.

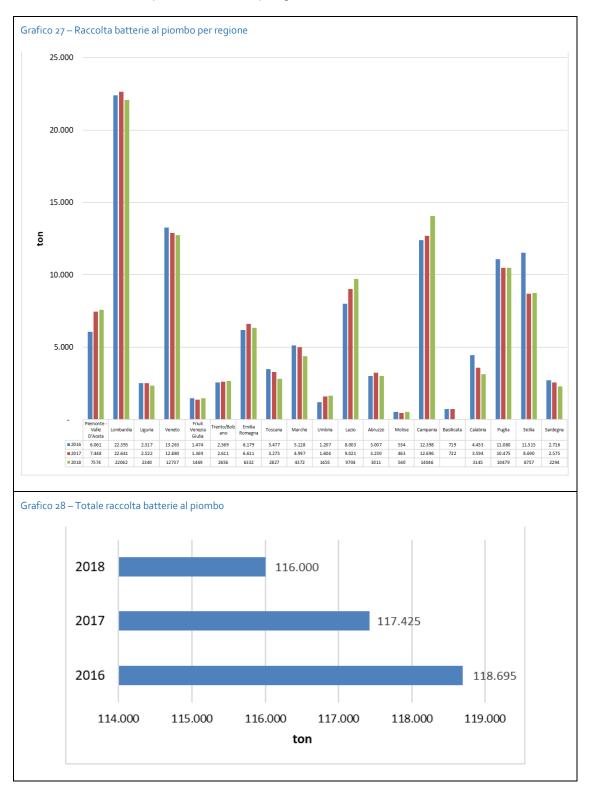
4.4.1 LA RACCOLTA

4.4.1.1 LA RACCOLTA DELLE BATTERIE AL PIOMBO ESAUSTE

La Tabella 15 sottostante mostra l'andamento della raccolta delle batterie al piombo esauste svolta da COBAT® in Italia nell'ultimo triennio.



Tabella 12 - Raccolta batterie al piombo esauste in Italia per regione svolta da COBAT® (tonnellate) – ultimo triennio



Le variazioni registrate nelle diverse regioni devono essere interpretate alla luce della forte competizione esistente tra i diversi Sistemi di raccolta per la gestione di un rifiuto ad alta remunerabilità.



Ciò determina delle significative fluttuazioni nei flussi, da un anno all'altro, osservando il fenomeno alla scala territoriale della singola regione.

Le regioni che registrano il maggiore incremento dei quantitativi di raccolta sono Molise (+17%), Campania (+11%) e Lazio (+8%). In termini assoluti, invece, Lombardia, Veneto e Campania raggiungono i migliori risultati rispettivamente con oltre 22 mila tonnellate la prima e oltre 12 mila tonnellate raccolte le altre due.

Tuttavia COBAT® pianifica la propria attività di raccolta condividendo con i propri operatori strategie formulate sulle esigenze specifiche dei loro territori (fidelizzazione dei produttori/detentori del rifiuto, sostegno economico ai Punti Cobat per l'acquisizione del rifiuto, proposta di servizi multipli, ecc.) intervenendo con azioni che garantiscano, in termini di raccolta complessiva, una situazione di generale stabilità, come dimostra la modesta variazione sulla raccolta totalizzata tra 2017 e 2018.

4.4.1.2 LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DI PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI

Il Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori (CDCNPA) svolge per legge una funzione di armonizzazione dell'attività svolta dai diversi Sistemi ad esso obbligatoriamente aderenti, al fine di garantire omogenee ed uniformi condizioni operative sull'intero territorio nazionale.

Pur dovendo garantire una corretta gestione di tutte le categorie di rifiuti di pile ed accumulatori sul territorio nazionale, l'attività del CDCNPA si esplica sostanzialmente in un'attività di coordinamento per la gestione delle sole pile portatili non al piombo.

La raccolta delle batterie al piombo esauste, essendo remunerativa ed alimentando un mercato, è di fatto autonoma e non necessita di un intervento del CDCNPA per essere svolta in modo omogeneo e capillare, diversamente dai rifiuti di pile portatili i quali, rappresentando solamente un costo di gestione, richiedono invece la presenza del CDCNPA e della sua funzione di coordinamento.

L'attività di coordinamento svolta dal CDCNPA prevede che a ciascun Sistema aderente siano assegnate porzioni di territorio (generalmente singole province) la cui stimata produzione di rifiuto risulti essere proporzionale al valore di immesso a mercato rappresentato dai produttori ad esso aderenti, di modo che vi sia una responsabilità di copertura territoriale specifica per ciascun Sistema.

Quando un soggetto produttore di rifiuti di pile portatili (in massima parte Centri di Raccolta comunali ma anche distributori quali tabaccai, supermercati, etc.) si accredita al CDCNPA e sottoscrive con esso una Convenzione di servizio, il Centro di Coordinamento assegna quel produttore di rifiuto al Sistema di raccolta territorialmente competente; da quel momento, tutte le Richieste di Ritiro emesse dal produttore del rifiuto sul portale del CDCNPA saranno automaticamente inviate al Sistema di raccolta ad esso associato, affinché svolga il servizio.

Ciascun Sistema di raccolta, quindi, riceve in gestione porzioni di territorio nazionale (singole province) in numero ed estensione proporzionali al suo valore di immesso a mercato.



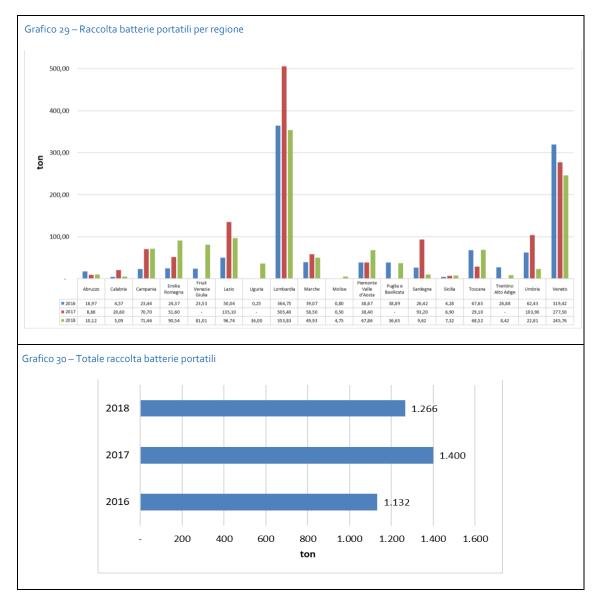


Tabella 13 - Raccolta di batterie portatili esauste in Italia per regione svolta da COBAT (tonnellate) -ultimo triennio

Nel 2018 si registra una diminuzione della raccolta di pile portatili, per un 10% a livello nazionale; l'andamento è legato principalmente alle diminuzioni riscontrate nel Lombardia (-30%), Veneto e Lazio, che restano tuttavia in termini assoluti le regioni più virtuose, rispettivamente con 353 mila kg, 245 mila kg e 96 mila kg di pile portatili esauste raccolte (Grafico 29). Dato l'incremento registrato, risultano in controtendenza Toscana (135%) e Piemonte - Valle d'Aosta (+77%); il Molise mostra un aumento percentuale molto forte dovuto ai valori di partenza molto bassi riscontrati nel 2017, come pure per le regioni Friuli Venezia Giulia, Liguria, Trentino Alto Adige, Puglia e Basilicata.

In generale il decremento della raccolta nelle regioni più virtuose precedentemente elencate si deve inquadrare nel generale decremento della raccolta totalizzata nel 2018 rispetto al 2017.

Se si prende in esame la raccolta totale annuale, infatti, essa è rimasta sostanzialmente costante nelle tre annualità (Grafico 30), poiché la perdita di alcune Province in alcune Regioni è stata equamente bilanciata dall'acquisizione di altre Province in altre in Regioni.



Il Consorzio continua a conferire i rifiuti di pile portatili raccolti alle aziende S.I.A.E. Srl, Se.Fi. Srl e S.E.Val. Srl. Da questi impianti di cernita molto avanzati vengono in seguito inviati presso impianti di trattamento presenti in altri Paesi europei, data la loro momentanea assenza in Italia.

4.4.1.3 LA RACCOLTA DEI RAEE

L'ingresso di COBAT nella gestione dei RAEE risale al 2012, quando a seguito del suo ingresso nel Centro di Coordinamento RAEE (avvenuto il 28 novembre 2011) ha avuto assegnati i primi centri di raccolta su cui svolgere il ritiro del rifiuto ed il suo conferimento presso impianti di trattamento accreditati al CDCRAEE.

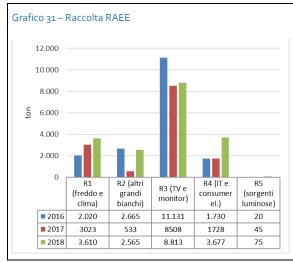
Nel 2014, per effetto dell'adesione di importanti produttori ed importatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, la quota di mercato di COBAT è aumentata considerevolmente e di conseguenza anche i centri di raccolta assegnati, i quali sono passati dai poco più di cinquanta del 2013 ai quasi 800 del 2014.

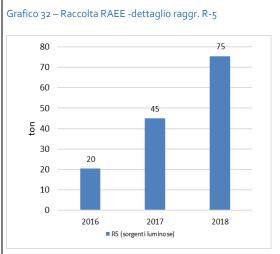
Nel 2015 l'ingresso di nuovi produttori ed importatori ha ulteriormente fatto crescere la quota di mercato del Consorzio, e conseguentemente la propria quota di responsabilità di raccolta, facendo aumentare il numero dei centri di raccolta assegnati a quasi 1.200 (il 34% in più).

L'operatività della filiera dei RAEE è molto simile a quella del CDCNPA, in quanto gli ordini di ritiro emessi dai centri di raccolta assegnati provengono dal CDCRAEE, il quale li riceve dai produttori di rifiuto accreditati come sottoscrittori e li invia in automatico al Sistema assegnatario.

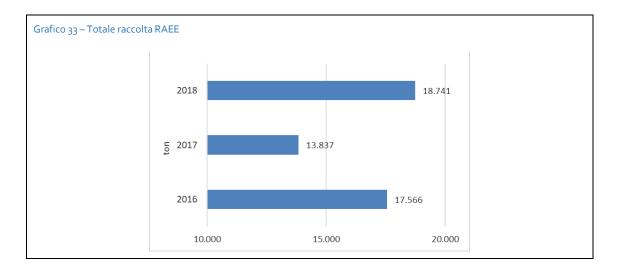
I risultati della raccolta dei RAEE totalizzata nel 2018, confrontata con quella dei due anni precedenti, è riportata nella Tabella 15 a seguire:

Tabella 14 - Raccolta Cobat di RAEE (tonnellate) – ultimo triennio









I 1.392 punti di raccolta gestiti in tutta Italia hanno prodotto quasi 19 milioni di kg di RAEE, facendo registrare un aumento, rispetto al 2017, pari al 35,43%.

Nel 2018 si registra una crescita costante in tutti i Raggruppamenti, in particolare per quanto riguarda il Raggruppamento R2 (Altri grandi bianchi, +381%), seguito dal Raggruppamento R4 (piccoli elettrodomestici, +113%). Tale aumento deriva da un duplice fattore: da un lato dall'adesione al Consorzio di nuovi Produttori/Importatori nell'anno 2017 con la conseguente crescita dell'immesso al consumo dichiarato da Cobat; dall'altro, dalla fine del periodo di riduzione della raccolta determinato dalla sovra raccolta effettuata nell'anno 2015 che aveva imposto quote di raccolta più basse rispetto all'immesso al consumo negli anni 2016 e 2017.

Nonostante la debole crescita, il Raggruppamento R₃ (TV e Monitor), con oltre 8 mila tonnellate (Grafico 31), resta in assoluto il raggruppamento in cui il Consorzio registra la maggior quantità raccolta.

La raccolta dei RAEE professionali, invece, è svolta direttamente dal Consorzio attraverso operatori logistici altamente qualificati. I RAEE professionali raccolti sono passati dalle 1.360 tonnellate del 2017 alle 1.401 tonnellate del 2018. L'aumento della raccolta è il risultato da un lato dall'avvio di progetti speciali con gli iscritti, dall'altro dall'attivazione di un servizio di ritiro dei RAEE da parte dei Punti Cobat ai propri clienti.

4.4.1.4 LA RACCOLTA DEGLI PNEUMATICI FUORI USO

Anche nel 2018, ai sensi del D.M. 82/11, Cobat ha ottenuto il formale riconoscimento da parte del Comitato per la Gestione degli Pneumatici Fuori Uso presso ACI, al fine di svolgere la gestione degli PFU prodotti dal settore dell'autodemolizione.

Numerosi sono stati gli autodemolitori che, nel corso del 2018, si sono rivolti al Consorzio per ottenere gratuitamente il servizio di ritiro e di conferimento dei loro PFU presso impianti con tecniche trattamento conformi alle specifiche richieste tecniche del Comitato.

Come disciplinato dal D.M. 11 aprile 2011 n. 82, ACI gestisce un fondo, alimentato dal contributo riscosso dal concessionario all'atto della vendita di ogni nuova vettura, tramite il quale rimborsa i sistemi di gestione accreditati, come Cobat®, per la copertura delle spese necessarie allo svolgimento dell'attività lungo l'intera filiera.



Il quantitativo di PFU gestito dal Consorzio nel 2018 ha superato le 2.000 tonnellate, circa 123 tonnellate in più rispetto al 2017 corrispondente ad un incremento del 6,5%.

L'incremento registrato in questa filiera è il risultato di una fidelizzazione in crescita degli autodemolitori, in parte svolta da Cobat sul territorio e in parte spontanea per il riconoscimento di affidabilità che Cobat è riuscito a consolidare presso la categoria.

4.4.1.5 LA RETE DI RACCOLTA COBAT®

Cobat® non gestisce in modo diretto il servizio di raccolta dei rifiuti, ma ricorre ad una rete di aziende di raccolta distribuite su tutto il territorio nazionale.

Le aziende di raccolta di cui si avvale Cobat® sono una novantina, costituite da circa settanta "Punti Cobat" (sono i raccoglitori che hanno scelto di sposare la politica e l'immagine coordinata di Cobat®) e da una ventina di altre aziende.

I Punti Cobat hanno sottoscritto un contratto di servizio con il Consorzio a partire dal 1 gennaio 2012 e poi rinnovato annualmente, rendendolo quindi valevole anche per il 2018.

Per poter sottoscrivere il contratto, il raccoglitore deve trasmettere a Cobat® tutte le autorizzazioni di cui deve essere in possesso per l'espletamento dell'attività di raccolta e stoccaggio dei rifiuti, quindi l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e l'autorizzazione allo stoccaggio rilasciata dall'ente preposto (Regione o Provincia).

Il Punto Cobat, inoltre, deve utilizzare dei segni distintivi Cobat® standardizzati (immagine coordinata Cobat®), la quale garantisca la riconoscibilità degli operatori quando svolgono la loro attività per conto del Consorzio sia nei mezzi di trasporto utilizzati, sia nell'abbigliamento.

Gli altri operatori della raccolta sono aziende generalmente di più recente ingresso nel Consorzio (che possono anche ambire al titolo di "Punti Cobat" se intendono aderire alla politica di Cobat® ed alla sua immagine coordinata) resesi necessarie in alcuni casi per il presidio di specifici contesti territoriali, oppure per la gestione di determinate filiere (per la gestione dei RAEE e degli PFU, ad esempio, in molti casi la logistica viene gestita dagli stessi impianti di trattamento, determinando con questa convergenza dei significativi vantaggi economici per il Consorzio).

La maggior parte della rete Cobat® è comunque costituita da "Punti Cobat", operatori non soltanto qualificati sotto il profilo gestionale, ma aziende divenute capaci di aumentare l'autorevolezza di Cobat®, di farsi promotori di una rete commerciale per conto del Consorzio e di essere sua espressione ben riconoscibile sul territorio.

4.4.1.6 INDICATORI DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI DI PILE ED ACCUMULATORI

Per quanto concerne gli aspetti ambientali legati alla raccolta delle pile e degli accumulatori, sono stati definiti degli indici utili per il monitoraggio delle attività il cui svolgimento genera un impatto ambientale. In riferimento ai criteri previsti nell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e al Reg UE 2018/2026, per la quantificazione della produzione totale annua, conformemente a quanto previsto nell'allegato alla lettera C), comma 2, lettera d), punto i), è stato deciso di utilizzare il valore totale della raccolta per gli accumulatori al piombo e per le pile portatili.

Le quantità raccolte sono presentate nella successiva Tabella 16:



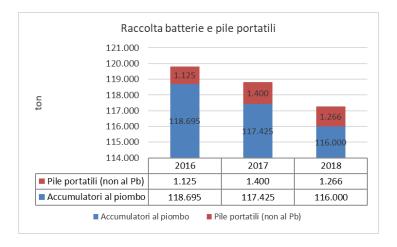


Tabella 15 - Raccolta Cobat® batterie e pile portatili ultimo triennio (tonnellate)

Nel 2018 è stato aggiornato il censimento dei mezzi di trasporto utilizzati dalla Rete Cobat, la tabella a seguire riporta la distribuzione percentuale di ogni singola categoria indipendentemente dalla portata, confrontandola con le due rilevazioni del 2013 e 2017:

Tabella 16- % categorie dei mezzi di trasporto in uso alla rete dei raccoglitori Cobat® (2013, 2017 e 2018)

Anno			%	Categoria					
Allilo	EURO o	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6		
2013	12%	7%	19%	24%	14%	24%			
2017	6%	5%	12%	17%	10%	27%	23%		
2018	5%	4%	10%	19%	12%	28%	24%		

In pochi anni il parco mezzi della rete Cobat è andato gradualmente qualificandosi, avendo registrato un sensibile decremento dei mezzi Euro o ed un sostanziale aumento dei mezzi di ultima generazione.

Sulla base dei risultati ottenuti con il censimento dei mezzi, sono stati calcolati gli impatti, in termini di emissioni, prodotti dalla fase di raccolta dei rifiuti di pile ed accumulatori presso i produttori di rifiuto, utilizzando per il calcolo, come già dal 2010, una metodologia piuttosto raffinata, ricostruendo i km percorsi e stimando le emissioni prodotte, fino ad elaborare un indice che esprime i km percorsi per la raccolta di ogni singola tonnellata di rifiuto gestita.

Tabella 17 - Km percorsi ed accumulatori al piombo esausti raccolti (t)

Rifiuto	2016	2017	2018	Var. % 17-18
Accumulatori al piombo Km percorsi	544.688	631.688	581.745	-7,9 %
Raccolta (t)	118.695	117.425	116.000	-1,2 %
Km/t	4,59	5,38	5,02	-6,7 %

La Tabella 18 mostra come nella raccolta degli accumulatori al piombo tra il 2017 e il 2018, sia stata registrata una diminuzione delle percorrenze (-7,9%) per una quantità raccolta totale tendenzialmente costante (-1,2%) rispetto all'anno precedente. Tale tendenza si giustifica in quanto nel 2018 la media dei quantitativi ritirati ad ogni presa è stata inferiore rispetto a quella dell'anno precedente, ciò è la



conseguenza di una significativa concorrenza fra i sistemi nella raccolta di questo prodotto. La modesta variazione in ogni caso dimostra l'impegno del Consorzio per assicurare una situazione generale di stabilità, garantita condividendo con la rete di raccolta azioni mirate sulle specifiche esigenze dei territori (fidelizzazione dei Produttori/Detentori del rifiuto, sostegno economico ai Punti Cobat per l'acquisizione del rifiuto, proposta di servizi multipli, etc).

Per quanto riguarda la raccolta delle pile portatili, la Tabella 19 evidenzia come, in presenza di una diminuzione della raccolta del 9,6%, i km percorsi nel 2018 siano aumentati del 58,8% rispetto al 2017. Tale aumento è riconducibile principalmente alla riassegnazione triennale dei punti di prelievo ad opera del CDCNPA avvenuta a metà del 2018. Il Consorzio continua a conferire buona parte dei rifiuti di pile portatili raccolti alle aziende S.I.A.E. Srl, Se.Fi. Srl e S.E.Val. Srl. Da questi impianti di cernita molto avanzati le varie tipologie di pile vengono in seguito inviati presso impianti di trattamento presenti in altri Paesi europei, data la loro momentanea assenza in Italia.

Tabella 18 - Km percorsi e pile portatili raccolte (t)

Rifiuto		2016	2017	2018	Var. % 17-18
Pile portatili	Km percorsi	98.762	115.017	182.666	+58,8 %
	Raccolta (t)	1.132	1.400	1.266	-9,6%
	Km/t	87,24	82,16	144,24	+ 73,3 %

Nella tabella seguente invece, sono riportati i km percorsi per la raccolta dei RAEE e per il loro conferimento agli impianti di trattamento. Nel 2018 è stato registrato un netto aumento della raccolta rispetto al 2017. Il rialzo era atteso; in effetti, il 2017 era stato caratterizzato da una flessione dovuta a sovra raccolta avvenuta negli anni precedenti (in massima parte nel raggruppamento R2, che ha reso necessaria una compensazione da parte del CDCRAEE).

In accordo con la quantità di rifiuti raccolti, i km percorsi nel 2018 per la gestione dei RAEE sono aumentati del 28,7% rispetto all'anno precedente.

Tabella 19 - Km percorsi e RAEE raccolti (t)

Rifiuto		2016	2017	2018	Var. % 17-18
RAEE					
	m percorsi	1.170.906	996.234	1.282.039	+28,7%
	accolta e onf. (t)	17.566	13.838	18.741	+ 35,4 %
Km/t	66,66	71,99	68,41	-5,1%	

Per quanto riguarda la tabella successiva, infine, sono riportati i km percorsi per la raccolta e il conferimento agli impianti degli PFU. Come è possibile constatare, la totalità dei km percorsi nel 2018 è aumentata rispetto al 2017 (+44,3%). Tale aumento è da un lato la conseguenza dell'aumento registrato nella raccolta (+6,5%), dall'altro è la conseguenza dell'aumento dei ritiri di Cobat e di una maggiore capillarità del servizio erogato.

L'incremento della raccolta degli PFU dal 2017 al 2018 testimonia il consolidamento del Consorzio su questa recente filiera come risultato della fidelizzazione degli autodemolitori, che in misura sempre



maggiore scelgono Cobat, tramite il portale del Comitato ACI, come sistema di gestione degli PFU provenienti dalla propria attività.

Tabella 20 - Km percorsi e PFU raccolti (t)

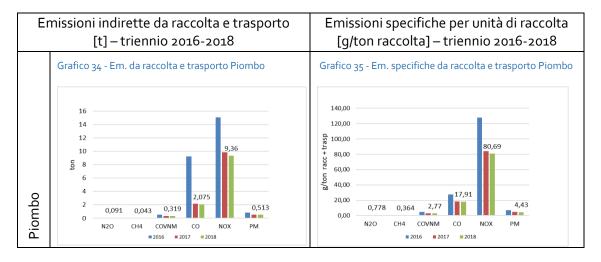
Rifiuto	2016	2017	2018	Var. % 17-18
PFU				
Km perco	59.59/	70.877	102.272	+44,3 %
Raccolta (t)	e conf. 1.717	1.886	2.009	+ 6,5 %
Km/t	32,96	37,58	50,91	+35,5 %

4.4.2 LE EMISSIONI DA RACCOLTA E TRASPORTO

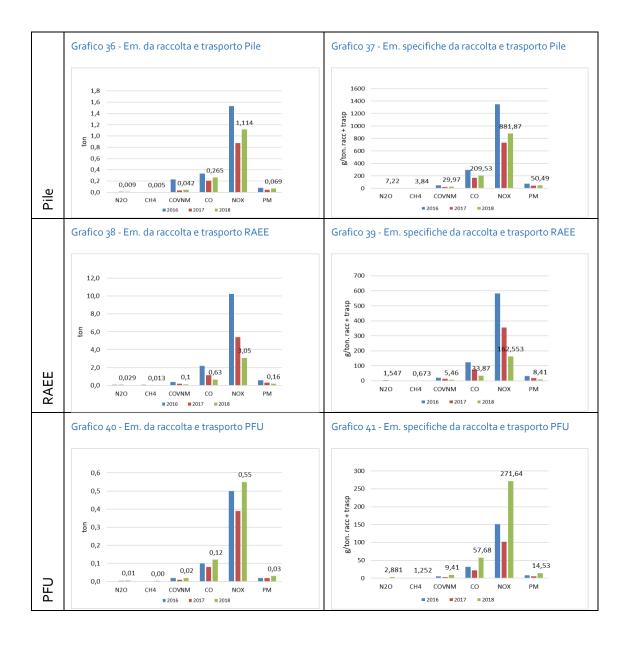
Il Consorzio stima anche le principali emissioni prodotte dalla raccolta presso i produttori del rifiuto e dal trasporto del rifiuto dagli stoccaggi agli impianti di trattamento finali, sulla base dei km percorsi e delle categorie dei mezzi di trasporto utilizzati dalla rete di raccolta.

La tabella seguente mostra, per singola tipologia di rifiuto (accumulatori piombo, pile, RAEE e PFU), sia le emissioni indirette in termini assoluti (colonna di sinistra), sia le emissioni specifiche per unità di raccolta (colonna di destra) riferite alla raccolta e al trasporto dei materiali (dati aggregati risalenti all'ultimo triennio). Nell'ultimo riquadro della tabella inoltre, sono riportate per l'ultimo anno le emissioni assolute complessive di CO₂, imputabili in buona parte alla raccolta e al trasporto degli accumulatori al piombo (incidente per il 67% sul totale).

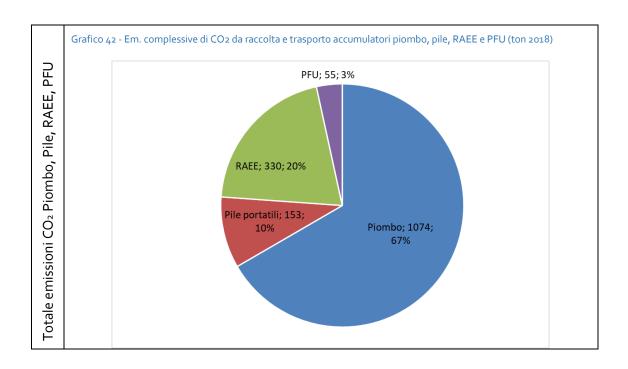
Tabella 21 - Emissioni indirette da raccolta e trasporto (t) - ultimo triennio











4.4.3 L'ATTIVITA' DI RICICLO

Per l'attività di trattamento e riciclo dei rifiuti gestiti, Cobat® ha confermato la propria partnership con impianti localizzati esclusivamente in Italia (vedi figura 6) sebbene le strutture di ricezione dei rifiuti di pile portatili effettuino soltanto una cernita prima dell'invio all'estero, vista la momentanea assenza nel nostro paese di impianti di trattamento di questa specifica tipologia di rifiuto.

L'unica eccezione è rappresentata da due impianti in Germania presso i quali vengono conferiti gli PFU raccolti nell'Italia settentrionale.



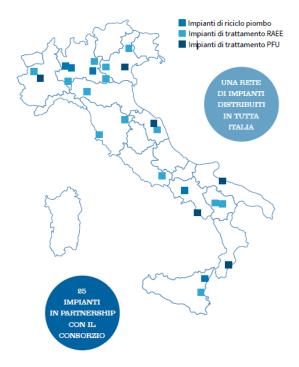


Figura 6 – Ripartizione geografica degli impianti di riciclo di cui si avvale Cobat®

5 LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CONSORZIO

Sensibilizzazione ambientale, formazione per i professionisti della comunicazione e supporto ai Soci per rendere l'adesione a Cobat un marchio di garanzia green che testimoni l'impegno delle aziende per l'economia circolare italiana.

Questi i tre principi cardine delle attività di comunicazione portate avanti da Cobat nel 2018. Storico protagonista della circular economy del Paese, con 30 anni di esperienza nel campo della raccolta e dell'avvio al riciclo di prodotti tecnologici, Cobat ha sempre considerato cittadini e imprese i migliori alleati per dimostrare che il rispetto della legalità e l'applicazione dell'economia circolare siano la soluzione più conveniente per la società e il tessuto economico. Per questo motivo il Consorzio ha promosso, tramite i propri house organ e negli ultimi anni attraverso i canali social e la web tv dedicata, iniziative di sensibilizzazione per il rispetto dell'ambiente e della legalità.

Alla base di ogni comportamento virtuoso, oltre all'educazione ambientale, ci deve essere un servizio efficiente e sostenibile da un punto di vista economico e ambientale. E, soprattutto, la consapevolezza dei propri diritti di cittadino, compresi, ad esempio, quelli relativi alla possibilità di consegnare le proprie vecchie apparecchiature elettriche ed elettroniche presso i punti vendita, oltre che alle isole ecologiche. Per colmare questo gap, Cobat ha organizzato corsi di formazione sull'economia circolare, accreditati dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti, per tutti gli operatori dell'informazione.

Obiettivo finale di queste attività è rendere Cobat un valore aggiunto sia per le aziende associate, che si avvalgono dell'adesione come strumento di corporate social responsibility, sia per la rete Cobat (Punti Cobat e Impianti di trattamento).

Numerosi i programmi di formazione e comunicazione per le imprese che affidano a Cobat la corretta gestione del fine vita dei propri prodotti. Il Consorzio mette infatti a disposizione dei propri Soci knowhow e strumenti di comunicazione, ideando iniziative in co-branding e organizzando corsi e seminari per aziende, distributori e clienti.



Tabella 22 - Prodotti per la comunicazione (unità)

Prodotti	2016	2017	2018
Brochure prodotte	6.000	1.000	2000
Gadget	3.000	2.000	2500
Ottantadue	120.000	120.000	120.000
Rapporto Cobat	1.500	1.500	1500

Tabella 23 - Numero degli eventi e delle attività di comunicazione organizzati dal Cobat®

Tipologia delle attività e degli eventi	2016	2017	2018
Comunicati Stampa Nazionali	20	22	21
Convegni, Conferenze stampa ed altri eventi	20	30	22
Fiere	1	1	1

5.1 LA PARTECIPAZIONE AD EVENTI

Nel 2018 Cobat ha confermato la propria partecipazione a Panorama d'Italia, il tour organizzato dal settimanale Panorama, con la produzione di speciali sulle attività del Consorzio, ed ha avviato un progetto di convegni sulla legalità in collaborazione con Legambiente su specifiche regioni quali la Toscana, il Veneto, l'Emilia Romagna e la Puglia.

Cobat anche quest'anno è stato promotore di e_mob, la Conferenza Nazionale della Mobilità Elettrica, che si svolta presso la regione Lombardia dal 27 al 29 settembre. L'evento ha avuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, della Fondazione Cariplo, della Camera di Commercio di Milano, del Comune di Milano e della Regione Lombardia.

L'organizzazione è stata affidata a Class Onlus, la prima associazione in Italia a occuparsi della promozione della mobilità elettrica. Tra i partner dell'iniziativa diversi enti che si occupano della rete di ricarica (Enel, A2A e Hera), Assicurazioni (Itass) e Comuni (Firenze, Torino e Bologna).

L'obiettivo di e_mob è di tenere alta l'attenzione verso la mobilità sostenibile e configurare Cobat come protagonista dell'economia circolare dell'automotive (in particolare raccolta, riuso e riciclo delle batterie al litio) presso le aziende, i distributori e le istituzioni.

Sul fronte istituzionale come ogni anno si sono ripetute le sponsorizzazioni di: Forum QualEnergia? organizzato da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club ed Ecoforum, incontro tra i protagonisti dell'economia circolare italiana attivi nella gestione dei prodotti giunti a fine vita. Il sostegno a Legambiente è stato confermato anche per la presentazione del Rapporto Ecomafia 2018, il report sulle storie e sui numeri della criminalità ambientale in Italia, edito da Edizioni Ambiente.

Con la Fondazione UniVerde il Consorzio ha sponsorizzato il concorso fotografico Obiettivo Terra e il Rapporto gli Italiani e il Solare.

Tra le iniziative divenute ormai appuntamento fisso per gli stakeholder del Consorzio, la presentazione delle attività con la pubblicazione del Rapporto annuale e la presenza alla fiera Ecomondo, dove il



Consorzio ha presentato il suo nuovo concept: "Verso nuove mete con l'economia circolare" ovvero una grande piattaforma di servizi per l'economia circolare, capace di rispondere a tutte le esigenze logistiche e organizzative di ogni impresa.

Si sono svolti anche i due seminari dal titolo "Comunicare l'ambiente al tempo dell'economia circolare" tenuti in collaborazione con Società Umanitaria, rivolti ai giornalisti professionisti, validi per il riconoscimento dei crediti professionali.

5.2 STRUMENTI ED ATTIVITÀ EDITORIALI

Le pagine social Facebook e LinkedIn hanno rappresentato per il Consorzio un fondamentale canale di comunicazione per promuovere nuovi servizi, fornire informazioni ai Soci, divulgare i contenuti degli house organ Ottantadue e Cobat TV e pubblicizzare eventi e incontri.

Grazie a una costante attività di coinvolgimento del pubblico con notizie, curiosità ed eventi, i fan e i follower sono arrivati a oltre 4 mila.

Cobat, a seguito della scissione del consorzio, ha progettato e messo on line il nuovo portale www.cobat.it con tutte le informazioni rivolte a imprese, cittadini e Pubbliche Amministrazioni e con i collegamenti diretti ai Consorzi di filiera: RIPA, RAEE e TYRE. Sono state inoltre messe in evidenza tutte le piattaforme di Cobat: dai progetti speciali agli house organ Ottantadue e Cobat TV.

La newsletter settimanale, particolarmente funzionale alle esigenze del Consorzio e diffusa tra oltre 2 mila contatti tra aziende, enti locali e istituzioni, ha permesso a tutti gli stakeholder di rimanere sempre aggiornati sulle principali notizie di settore e sulle attività di Cobat.

Nato per sensibilizzare l'opinione pubblica italiana sulla diffusione di una cultura ambientale nel nostro Paese, l'house organ Ottantadue continua a essere per i Soci di Cobat uno storico appuntamento bimestrale con l'informazione nel campo dell'automotive, dell'energia, dell'ambiente, dei rifiuti e dell'innovazione e tecnologia. Oltre a essere consultabile e scaricabile in digitale dal sito www.ottantaduecobat.it, la pubblicazione è inviata gratuitamente in abbonamento postale con una tiratura annua di 120 mila copie.

COBATTV

Divenuta ormai punto di riferimento per il mondo ambientalista italiano e non solo, prosegue la programmazione della Cobat TV, la piattaforma online dedicata all'informazione e all'educazione green ideata dal Consorzio.

Attraverso la web tv gli utenti possono scoprire tutte le attività realizzate da Cobat, approfondire i grandi temi ambientali, dalle buone pratiche della green economy alle principali novità del settore, mentre le aziende possono avere un'importante spazio per parlare al mondo dell'industria, alle istituzioni e ai cittadini.

Dal 2014 Cobat TV si è rinnovata per raccogliere e sistematizzare il vasto archivio video di eventi e manifestazioni promossi da Cobat e valorizzare le buone pratiche ambientali per la creazione di un percorso coerente di crescita collettiva.

Il palinsesto è così strutturato:

Rassegna Stampa: appuntamento settimanale con la selezione delle notizie di maggiore interesse dall'Italia e dal mondo su ambiente, industria di settore e normative

News da Cobat: copertura di eventi, fiere di settore e campagne organizzate in cui Cobat è presente

Opinioni: interventi di esperti del settore su scenari industriali, novità, normative

Partner: spazio per i Soci di Cobat, con video dedicati alle loro attività

Media room: sezione dedicata ai giornalisti per la promozione delle attività dei Consorzio e dei suoi Soci

I video di Cobat TV sono diffusi attraverso newsletter e tramite i social network e visualizzati tra le 1.000 e le 2.000 volte, superando le 10mila visualizzazioni per eventi di particolare rilevanza.



6 PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI

La Direzione del Cobat® assicura periodicamente la pianificazione di obiettivi, traguardi e programmi documentati per la realizzazione dei requisiti stabiliti per i propri servizi e le proprie prestazioni ambientali.

Gli obiettivi e i traguardi sono progettati e perseguiti in funzione dell'ottenimento di un miglioramento continuo delle proprie performance e sono misurabili grazie al controllo dell'andamento di opportuni indicatori.

Gli obiettivi vengono stabiliti:

- sulla base degli scopi istitutivi del Consorzio, riportati nello Statuto, tenendo conto delle aspettative dei clienti e più in generale di tutti gli stakeholder;
- prendendo in considerazione gli aspetti ambientali significativi, gli obblighi di conformità derivanti da leggi o da altre prescrizioni cui il Consorzio liberamente aderisce, le opzioni tecnologiche, le esigenze finanziarie, operative e commerciali, nonché il parere delle parti interessate.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2018-2020

Nella Tabella 25 sono riportati gli obiettivi e le attività per il triennio 2018-2020 con il loro stato di avanzamento e i nuovi obiettivi programmati per il 2019-2021.



Tabella 24 - Obiettivi ed attività chiuse nel 2018

N	Codice	Descrizione	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
11	Garantire sempre l'aggiornamento del Sistema di Gestione Integrato e delle procedure in essere	Aggiornare l'intero gestionale informatico su piattaforma specifica, integrando il modello 231	DSR	6000€	30/08/2018	Coordinare la collaborazione tra la società di consulenza e l'Organismo di Vigilanza ai sensi della 231 per un corretto aggiornamento del sistema, che armonizzi l'analisi dei rischi prevista dalle nuove norme ISO 9001 e 14001 con il modello 231
19	Accrescere il know-how per ampliare l'attività nel riciclo di nuove tipologie di rifiuto	Finanziare un progetto di ricerca per dettagliare alcuni processi di trattamento già individuati e per commissionare uno studio di fattibilità per la realizzazione di un macinatore da cui ottenere il recupero delle componenti degli accumulatori al litio e la parte chimica attiva da sottoporre ai processi di trattamento idrometallurgici individuati da ICCOM CNR	DSR	25.000€ ad ICCOMCNR e 33.600€ ad ITIACNR	30/09/2018	Coordinare le attività di ICCOM-CNR ed ITIA-CNR nelle fasi di collaborazione volte ad ottenere la definizione di una tecnologia completa per il trattamento ed il recupero degli accumulatori al litio.
22	Gestione raccolta e riciclo PFU	Conclusione iter attivazione società consortile Tyre Cobat	DDO, DG	10.000€	31/12/2018	 Attivazione del sistema di raccolta e trattamento degli pneumatici fuori uso da ricambio; Potenziamento delle attività di fidelizzazione e sensibilizzazione avviate presso gli autodemolitori.



26	Sistema informatico interno e portale	Miglioramento del sistema gestionale Cobat alle nuove esigenze in funzione della riorganizzazione consortile	DDO, IED	60.000€	31/12/2018	 Riorganizzazione di cartelle condivise in funzione delle competenze di settore; Adattamento e miglioramento del gestionale in funzione della nuova riorganizzazione consortile; Adattamento del Portale Cobat alla nuova realtà consortile.
----	--	--	-------------	---------	------------	---

Tabella 25 - Obiettivi ed attività 2018-2020 con il loro stato di avanzamento (in verde i nuovi obiettivi)

N	Codice	Descrizione	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
18	Accrescere il know-how per consolidare la sua competitività su nuovi settori	Realizzare uno studio di fattibilità tecnico-economica per il riutilizzo di accumulatori dismessi da veicoli elettrici nella realizzazione di nuovi moduli per accumulo stazionario da impiegare soprattutto nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.	DSR, DG, DO	27.500€	30/12/2019	Avviare lo studio di fattibilità affidato ad ITIA-CNR sotto il coordinamento del Politecnico di Milano; ancora presente difficoltà nel reperimento di accumulatori di auto elettriche dismesse. La scadenza è funzione della disponibilità di tali accumulatori. Stato dell'aggiornamento (mag 2019): in corso
23	Miglioramento SGI	Migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di gestione integrato	DG	70.000 €	31/12/2020	 Favorire l'informatizzazione dei processi e l'inclusione di tutte le prescrizioni legali cogenti con le attività svolte dalla struttura; Miglioramento del sistema di gestione dei dati GDPR e sua integrazione nel sistema di gestione qualità-ambiente. Stato dell'aggiornamento (mag 2019): è attualmente in corso di attuazione l'informatizzazione dell'intero SGI



N	Codice	Descrizione	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
24	Studio nuovi settori	Studio di nuovi settori di attività con progetti di raccolta e di outsourcing da offrire a nuovi clienti	DDO, DG	50.000 €	31/12/2020	- Progettazione e realizzazione di servizi per nuovi clienti; - Studio nuovi potenziali settori di raccolta. Stato dell'aggiornamento (mag 2019): in corso lo studio sul "progetto Autodemolitori" con scadenza a giugno 2021 (col nuovo obiettivo della certificazione ISO27001 entro fine 2019)
25	Programma di Compliance Antitrust	Dotare il Consorzio di un Programma di Compliance Antitrust	ACO	30.000 €	31/12/2020	 Studio di fattibilità per la realizzazione di un Programma di Compliance Antitrust; Individuazione di strumenti che consentano di valutare i comportamenti da tenere nel rispetto della legge e dei valori su cui si fonda il Consorzio; Formazione rivolta ai membri del CdA del Consorzio; Formazione rivolta ai dipendenti; Continua e costante implementazione del Programma di Compliance Antitrust. Stato dell'aggiornamento (mag 2019): – in corso la formazione degli operatori (entro 2020 è previsto il completamento sulla formazione Antitrust);
27	Formazione interna	Formazione mediante sviluppo manageriale dei quadri e corsi di formazione professionale per singole funzioni	DDO, DG	40.000 €	31/12/2020	 Analisi dei risultati delle attività di formazione in corso Attivazione nuovi percorsi di formazione per le figure individuate; Selezione delle figure da avviare ad ulteriore formazione. Stato dell'aggiornamento (mag 2019): in corso, attualmente affidato alla consulenza esterna



N	Codice	Descrizione	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
28	Diminuzione dei consumi della sede	Porre in essere attività che permettano la riduzione dei consumi all'interno della sede Cobat	DG	2.000€	31/12/2021	Predisposizione di una policy aziendale e degli incontri formativi rivolti a tutto il personale per incentivare il miglior utilizzo delle risorse energetiche (luce, metano, acqua) diminuendo in tal modo le emissioni della sede nell'ambiente. Stato dell'aggiornamento (mag 2019): attualmente in corso la sostituzione con illuminazione a led negli uffici
29	Tracciabilità e riciclo di rifiuti e riduzione impatto sull'ambiente	Progetto Autodemolitori - favorire la tracciabilità e il riciclo dei rifiuti riducendo l'impatto sull'ambiente	DDO	80.000	30/06/2021	Sono previsti i seguenti step: a) Certificazione e il portale (lug.2019); b) Campagna di comunicazione (set.2019); c) Da settembre iniziano le iscrizioni (set.2019).
30	Diminuzione delle emissioni gas serra personale	Riduzione gas serra da trasporto personale manageriale	DG	15.000 €	31/12/2020	Progetto di sostituzione con auto ibride della flotta auto manageriale: complessivamente 5 auto ibride entro fine 2020. (investimento: 5Keuro/anno per 3 anni)
31	Miglioramento Sistema informatico portale con focus sulla qualità	Certificazione ISO 27001 portale Cobat	DG/DO	35.000 €	30/09/2019	Iniziato il percorso per certificare ISO 27001 l'intero portale Cobat.



7 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Nome del verificatore :	CERTIQ	UALITY srl
Numero di accreditamen	to:	IT-V-0001

Data di convalida :

Data prossima dichiarazione ambientale : a 1 anno dalla presente

8 INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Il Cobat® fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici anche tramite la distribuzione della presente Dichiarazione Ambientale alle Autorità e Comunità locali. Il Cobat® si impegna comunque a fornire o rendere disponibile la Dichiarazione Ambientale al pubblico e ai soggetti interessati.

In particolare, i destinatari del presente documento sono:

لمام في ماييس المامان م		اممصل المناا		
produttoried	importatori	ai pile ea	accumulatori	i

soci, dipendenti, collaboratori e consorziati;

enti locali, Amministrazioni regionali e provinciali, associazioni ambientaliste, cittadini

Per avere chiarimenti o ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dott. Michele PRIORI

Referente Sistema di Gestione Integrato ISO 9001-ISO 14001/Regolamento EMAS

telefono: 06-48795.1

n. verde: 800 869120

fax: 06-42086985

e-mail: m.priori@cobat.it

L'autorità competente in materia di controllo è :

ARPA Lazio

telefono: +39 0746 491.143 fax: +39 0746 253.212

e-mail: direzione.gen@arpalazio.it

Il Cobat® si impegna ad aggiornare annualmente i dati contenuti nel presente documento ed alla sua redazione integrale ogni tre anni; si impegna inoltre a sottoporre a convalida da parte del verificatore le informazioni riportate in tali documenti.



ALLEGATO VI al regolamento CE 1221/2009

INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA REGISTRAZIONE

1. ORGANIZZAZIONE Nome Cobat Indirizzo Via Vicenza, 29 Città Roma Codice postale 00185 Paese/Land/regione/ comunità autonoma Italia Referente Michele Priori Telefono 06 48795.1 Fax 06 42086985 E-mail m.priori@cobat.it Sito web www.cobat.it Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale o alla dichiarazione ambientale aggiornata a) su supporto cartaceo b) su supporto elettronico Numero di registrazione I-000457 Data di registrazione 23-2-2006 Data di sospensione della registrazione Data di cancellazione della registrazione Data della prossima dichiarazione ambientale giugno 2020 Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7 SI - NO Codice NACE delle attività 38.12 Numero di addetti 26

Fatturato o bilancio annuo 58 milioni di €

des

2. SITO

Nome Cobat
Indirizzo Via Vicenza, 29
Codice postale 00185
Città Roma
Paese/Land/regione/comunità autonoma Italia
Referente Michele Priori
Telefono 06 48795.1
Fax 06 42086985
E-mail m.priori@cobat.it
Sito web www.cobat.it
Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale o alla dichiarazione ambientale aggiornata a) su supporto cartaceo b) su supporto elettronico
Numero di registrazione I-000457
Data di registrazione 23-2-2006
Data di sospensione della registrazione
Data di cancellazione della registrazione
Data della prossima dichiarazione ambientale giugno 2020
Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata
Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7 SI□ - NO ⊠
Codice NACE delle attività 38.12
Numero di addetti 26
Fatturato o bilancio annuo 58 milioni di €



3. VERIFICATORE AMBIENTALE

Nome del verificatore ambientale CERTIQUALITY SRL

Indirizzo VIA G. GIARDINO, 4

Codice postale 20123

Città MILANO

Paese/Land/regione/comunità autonoma ITALIA

Telefono 02-8069171

Fax 02-86465295

e-mail certiquality@certiquality.it

Numero di registrazione dell'accreditamento IT-V-0001 o dell'abilitazione Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione (codici NACE)

Organismi di accreditamento o di abilitazione COMITATO ECOLABEL - ECOAUDIT SEZIONE EMAS ITALIA

lì Roma il6/6 / 2019

Firma del

World

Via Vicenza, 29 - 00185 Roma



Certiquality S.r.l.

via G. Giardino, 4 20123 Milano

www.certiquality.it

T +39 02 8069171 F +39 02 86465295 certiquality@certiquality.it C.F. e P.I. 04591610961 Reg. Imp. MI 04591610961 R.E.A. MI 1759338 Cap. Soc. € 1.000.000 i.v.

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT - V - 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 - 03 - 05 - 06 - 07 - 08 - 09 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 - 25.1/5/6/99 - 26.11/3/5/8 - 27 - 28.11/22/23/30/49/99 - 29 - 30.1/2/3/9 - 32.5/99 - 33 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 41 - 42 - 43 - 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 - 47 - 47.1/2/4/5/6/7/8/9 - 49 - 52 - 55 - 56 - 58 - 59 - 60 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 68 - 69 - 70 - 73 - 74.1/9 - 78 - 80 - 81 - 82 - 84.1 - 85 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione COBAT

numero di registrazione (se esistente) IT- 000457

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 20/06/2019

ence Pueno

Certiquality Srl

Il Presidente Cesare Puccioni

rev.2_250718







